

Per le inserzioni rivolgersi alla
Società An. A. Manzoni & C.
UDINE - Via Lovaria 2 - Angelo
Via Prefettura - MILANO - San
Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

«Giornale di Udine»

ABONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 35 - Per un trimestre L. 20
Officina di stampa: Via di Premessa N. 10 - UDINE

PREZZI per ogni millimetro di altezza
larghezza una colonna: Avvisi, annunci,
L. 0,75 - Finanziari, loggia, abbonamenti,
diffusi, concorsi, atti, comunicati ecc.
L. 1,50 - Necrologi L. 1,50 - Corrispondenza
L. 2 - Tassa Governativa in più

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO
Telefoni: Direzione e Amministrazione N. 1-15 - I manoscritti non si restituiscono

Dopo il comunicato italiano sulle trattative italo-jugoslave

ROMA, 16. Il chiarimento semplice e leale con cui il Governo italiano escludeva il trattato italo-albanese di Tirana dall'ordine del giorno delle progettate conversazioni fra l'Italia e la Jugoslavia, è stato da questa giudicato offensivo. Essa vi ha veduto niente meno che il desiderio di voler giungere ad un conflitto aperto. Il comunicato italiano chiariva tre punti: primo, che nessun contatto era avvenuto fra il Ministro serbo-croato a Roma e l'on. Mussolini; secondo, che le eventuali conversazioni avrebbero avuto per oggetto soltanto i rapporti generali fra i due Stati; terzo, che fra l'Italia e la Jugoslavia non ci sarebbe stato motivo d'iniziare negoziati intorno al Trattato di Tirana. Ora in ciò non vi è proprio nulla di «offensivo» all'inferno del partito preso dai circoli politici di Belgrado, oppure qualche suggestione straniera. Infatti alle recriminazioni jugoslave fanno eco i commenti ispirati dal Quai d'Orsay, i quali dimostrano ancora una volta che la Francia si occupa con molto più di interesse che non la riguardano. La stampa romana ritrae questo atteggiamento, mettendo in rilievo l'opera di snazionalizzazione che si sta compiendo in Francia. Tuttavia, dopo le buone parole scambiate l'altro giorno fra l'Ambasciatore d'Italia e il Presidente della Repubblica, è lecito ritenere che il problema dei rapporti franco-italiani sia destinato ad avviarsi verso una fase stabile di serenità.

Notizie da Belgrado recano che il comandante ufficiale del Governo Italiano, con cui vengono ammontate le notizie dell'agenzia «Avila» sulle trattative dirette fra Belgrado e Roma, ha prodotto grande impressione in tutti i circoli politici. Anche la notizia del ritorno a Tirana dell'Ambasciatore Cernomyrsky, favorevole alla Jugoslavia, ha impressionato profondamente. La situazione politica rimane incerta, e le voci di crisi del Gabinetto Tzankovic aumentano.

Tuttavia si apprende che il Governo jugoslavo sarebbe preparato a una nota destinata alla Società delle Nazioni per decidere ogni responsabilità sul nuovo aggravamento di rapporti con l'Italia e per invitare la Società delle Nazioni a funzionare da arbitra nella vertenza stessa.

Un telegramma giunto da Londra riferisce poi che alti funzionari starebbero per partire da Belgrado per Costantinopoli, allo scopo di trattare una possibile intesa serbo-turca.

Del grado di considerazione sempre crescente in cui è tenuta l'Italia, fedele alla sua politica di pace, abbiamo tutti i giorni nuove prove. La sottoscrizione del Prestito del Littorio si è chiusa, come è noto, nei paesi d'oltre Oceano il 31 marzo ed è riuscita imponente. Le notizie finora pervenute, necessariamente incomplete date le grandi distanze e le vaste zone in cui si è lavorato al collocamento del Prestito, danno già la cifra complessiva di più di duecentotrenta milioni di lire sottoscritti. Il Capo del Governo, compiacendosi dell'opera svolta dalle rappresentanze diplomatiche e consolari in tutto il mondo, ha fatto pervenire la sua alta parola di elogio a tutte le comunità italiane che ancora una volta, con mirabile slancio, hanno risposto all'appello della Patria lontana. Il Governo dell'on. Mussolini, che ha saputo valorizzare tutte le forze della Vittoria, vede di giorno in giorno consolidarsi il grande edificio nazionale proseguire sicuro nella sua opera immane.

Per degnamento onorario il Santo Italianissimo

ROMA, 16. Il Ministro della P. I., S. E. Fedele, ha ricevuto in particolare udienza una Commissione del Comitato per il monumento nazionale a S. Francesco d'Assisi sul Subasio nella persona del suo presidente on. senatore Luigi Montorsorio, del vicepresidente medaglia d'oro comm. Ulderigo De Cesaris e del segretario generale N. H. comm. avv. Pier Francesco Cantelmi, che ha sottoposto alla sua approvazione le deliberazioni prese dall'ultima assemblea generale del Comitato esecutivo.

Il Ministro, dopo aver ascoltato con vivo interessamento la relazione fattagli dagli autorevoli esponenti del Comitato, si è compiaciuto nel sapere che, messa ormai da parte l'idea di un monumento sul monte Subasio, il Comitato svolgerà l'opera propria tendente sia all'aiuto ed al coordinamento delle opere di pietà ed assistenza, frangente nonchè della missione sparsa nel mondo, sia alla restaurazione dei monumenti francescani, e particolarmente alla ricostruzione della storica rocca medievale di Assisi e alla creazione in essa del museo francescano, che dovrà testimoniare al mondo la gloria e la virtù del Santo Italianissimo.

Il Ministro inoltre ha assicurato che il Governo segue con particolare interesse l'opera del Comitato per il raggiungimento di tali alle finalità religiose e nazionali.

IL «RECORD» DI DURATA DI VITA. LO è stato tenuto a New York dall'ingegner italiano Beltona, che il primo maggio prossimo partirà per il volo diretto senza scalo New York-Parigi.

Il caloroso saluto di Beltona al Duca e all'Italia

ROMA, 16. Il conte Beltona ha indirizzato a S. E. Mussolini il seguente telegramma: «Nel momento di lasciare il territorio dell'Italia, riveduta romana, tengo a ringraziare ancora una volta V. E. la nobile Nazione italiana per l'accoglienza calorosa e la cordiale ospitalità di cui mi ha onorato. I giorni che ho trascorso in Italia e che hanno suscitato l'amicizia italo-ungherese, resteranno sempre per me un ricordo indimenticabile del vostro bel Paese».

Il Natale di Roma festa del Lavoro

Il messaggio agli Agricoltori

ROMA, 16. In occasione del 21 aprile, Natale di Roma e Festa del Lavoro, la Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori ha fatto affiggere in tutti i centri urbani ed in tutti i Comuni rurali d'Italia il seguente manifesto:

Agricoltori!

Il 21 aprile è il Natale di Roma; 2681 anni fa Romolo tracciava il limite quadrato di Roma e lo tracciava con l'aratro. Intendete voi agricoltori il simbolo di questa leggenda? Un popolo di agricoltori fonda la città eterna e le diede il solido equilibrio mentale che genera la sapienza giuridica, la ricchezza e la potenza di una civiltà nuova che imporrà sul mondo. Venero i secoli della decadenza, caddero l'impero, ma non cadde Roma. Iddio non abbandonò il popolo eletto latino e volle che la sua casa fosse in Roma a Roma, centro della cristianità, fu anche centro della civiltà del rinascimento. Poi vennero le rapide vicende del popolo italiano ridestatosi dal sonno millenario, l'Italia, sentendo vive in sé le forze della primitiva origine, trovò la sua unità e la completò quando fece di Roma la sua capitale. Ma a Roma si insediarono i politicanti, nuovi farisei del tempio, nel tempio sacro della civiltà latina, che ne fecero il mercato turpe delle loro piccole cure, l'arrendimento di una terza Roma: essi, i tremebondi impotenti — la terza Roma sorge ora. Sorge dopo la grande guerra, perchè un Uomo, che ha tutto compreso lo spirito nuovo ed antico della nostra stirpe, lo ha espresso nella concezione latinamente, italianamente geniale del Fascismo, ha dato nome e voce e potenza fattiva alle speranze ed alla volontà, ha chiamato a raccolta le più salde virtù e l'impeto giovanile e da Roma dell'Italia nuova, degna di Romolo e di Augusto, ha lanciato il verbo, che è ideale e realtà, che sublima il dovere e nobilita la disciplina, che esalta il lavoro e ne fa il cemento nobilissimo dell'unione nazionale. Sopra tutte le attività produttive, il Duca nostro pone l'agricoltura e indice la battaglia del grano, cioè la lotta con le forze della natura perchè la terra ci dia tutto le sue ricchezze, perchè la vita dei campi ci dia tutta la potenza fisica e morale di ogni popolo consocio dei suoi destini. Così si chiude il ciclo storico e Roma riprende la sua missione di civiltà nel mondo come capitale di una Nazione profondamente rurale.

Agricoltori!

Il 21 aprile è anche la Festa del Lavoro! Raccoglietevi oggi nel pensiero della vostra nobile fatica, tenetevi la mano amica ed il cuore fraterno verso tutti i camerati che con voi lavorano, dallo scienziato che vi illumina la via, al bracciante che eseguisce l'opera; ricordate oggi e sempre che il Fascismo, cioè la genialità italiana, vuole coordinamento, collaborazione, amore, perchè il lavoro fruttifichi benessere agli individui, potenza alla Patria!

Agricoltori!

Il Duca, pochi giorni addietro ci ha mandato il suo saluto, con animo sempre più rurale. Noi oggi abbiamo risposto.

sto e voi tutti risponderete, che siamo con Lui, per l'Italia, con animo sempre più fascista.

Il Presidente: G. CACCIARI
Il Direttore Gen.: A. MAROZZI.

Sono stati intanto scelti gli oratori che per incarico della Confederazione dei Sindacati fascisti parleranno il 21 aprile, Festa del Lavoro, nelle seguenti provincie: Ancona, Vecchini; Ascoli Piceno, Adoradori; Belluno, Luigi Bassi; Bologna, on. Livio Ciardi; Bolzano, Pietro Martini; Cremona, Giuseppe Gervini; Ferrara, on. Livio Ciardi; Fiume, on. Luigi Razzar; Forlì, Aurelio Gelini; Gorizia, Mino Chiarelli; Macerata, on. Mazzolini; Mantova, Panconesi Agostini; Modena, Gorgolini; Padova, Cavin; Parma, Nazareno Mezzetti; Pesaro, Luigi Vancini; Piacenza, on. Barbelli; Pola, Adriano Petronio; Ravenna, P. Passeretti; Reggio Emilia, Giuseppe Ma; Rovigo, Luigi Andreini; Trento, Augusto Liverani; Treviso, Mario Bazzoli; Trieste, on. Razzar; Udine, Alberto Consarini; Venezia, Roberto; Verona, Manlio Mauri; Vicenza, F. Vitali; Zara, Vincenzo Sorrentino.

Le tragiche vicende della guerra in Cina I nazionalisti mitragliano la folla

Sanguinosi episodi a Shanghai

LONDRA, 16. Un nuovo grave incidente è avvenuto a Shanghai, nel quartiere Chapei, che fu già teatro di massacri subito dopo la caduta di Shanghai.

I nazionalisti spararono a mitraglia sulla folla che vi erano molte donne e molti bambini, perchè la folla tentava di invadere l'arsenale dello scopo di riprendere le armi che le truppe nazionaliste avevano sequestrato mentre si distribuivano dagli agenti bolscevichi. Le mitragliatrici fecero strage, a quanto sembra, si parla fra morti e feriti, di oltre 400 caduti, senza contare parecchie centinaia di donne e bambini che nel trambusto furono calpestati dai fuggiaschi.

I nazionalisti sono anche riusciti ad arrestare in una strada della concessione francese il Presidente dell'Unione Generale del Lavoro, che proclamò avanti loro lo sciopero generale. Costui, di nome Wong Chen Hua, secondo un dispaccio di agenzie, sarebbe stato segretamente decapitato per ordine del generale nazionalista.

Il massacro di Chapei è forse l'episodio culminante della lotta scoppiata fra comunisti e moderati in seno al partito nazionalista.

Il generale Pei Sun, governatore militare di Shanghai, è andato a Nan King per prendere parte alla conferenza che si radunerà domani sotto la presidenza del generalissimo Chiang Kai Shek.

Secondo notizie americane lo scopo della conferenza sarebbe quello di proclamare la formazione di un nuovo governo nazionalista antibolscevico, che sarebbe appunto presieduto dal generale Chiang Kai Shek. Però la notizia merita conferma.

Sono confermate le notizie del ritiro delle truppe sovietiche dal comando di Chiang Kai Shek e Sun Ching Feng rispettivamente da P'u Kou e da Yang Kiao. Non si esclude che la battaglia in corso sul Yang Tse Kiang e sulla ferrovia di Nan Kien-Tsin possa serbare altre sorprese.

I comunisti, infatti, tengono saldamente tutta la ferrovia da Shanghai a Nan King.

Si attende ansiosamente a Shanghai

La terza Mostra di Belle Arti Inaugurata a Firenze

FIRENZE, 16. Stamano nella Galleria dell'Accademia, di alla presenza di tutte le autorità civili e militari tra le quali si notavano il Podestà sen. Garbasso, il generale Ruci comandante il Corpo d'Armata, il Prof. G. off. Regard, il Segretario della Federazione provinciale fascista marchese Ardigò, il generale Cecchi di M. V. S. N., l'on. Bodrero, Sottosegretario alla P. I., ha inaugurato la terza Mostra di Belle Arti, organizzata dal Sindacato Fascista toscano delle arti di disegno.

S. E. Bodrero ha pronunciato un breve discorso mettendo in speciale rilievo l'importanza della manifestazione che, per essere preparata da artisti fascisti, ha assunto il carattere di viva e pura espressione nel campo dell'arte, della rinascita e del rinnovamento della vita italiana.

Terminata la viv. applausi il suo discorso, S. E. Bodrero, accompagnato dalle autorità, ha visitato le sale dove la Mostra è stata ordinata.

Un Mutuo all'Istituto delle tre Venezie per favorire i friulani emigrati in Francia

ROMA, 16. Oggi, presso il Ministro delle Finanze conte Volpi di Misurata, è stato firmato un contratto di mutuo concesso all'Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Venezie, con lo scopo di rendere possibile una sistemazione dei rapporti di credito tra l'Istituto stesso ed un rilevante numero di operai del Friuli e della Carnia, occupati in lavori nella Francia. L'operazione solleva questi operai da obblighi ai quali essi non hanno potuto far fronte che con gravi sacrifici.

Il Ministro, nel sottoscrivere l'atto, si è compiaciuto con l'Istituto Federale per la sua cooperazione all'estero ad aiutare i nostri lavoratori intesi ad opera che esso svolge costantemente a beneficio di Venezia e di tutta la regione.

La morte del capitano Piffer Ufficiale d'ordinanza di d'Annunzio a Fiume

ROMA, 16. Questamane alle 5.50, dopo una lunga e penosa malattia, è morto in Roma il capitano Giuseppe Piffer, che fu ufficiale d'ordinanza di Gabriele d'Annunzio a Fiume. Nativo di Trento, egli prese parte alla guerra contro l'Austria a fianco di Battisti e di Filzi nella invitta Legione frentina. Gabriele d'Annunzio, che volle essere giornalmente informato sull'andamento della grave malattia, in questi giorni aveva inviato uno dei suoi intimi al capezzale del Piffer.

DUE SACERDOTI, il teologo Giovanni Vianino e mons. Giuseppe Gili, sono stati denunciati per una questione di «rediti», dai parenti di certa Carolina Monticelli di Torino, morta nel dicembre scorso, lasciando un patrimonio di novemcentomila lire.

ceffabile e che costituisce una manovra dilatoria che ha per scopo di diminuire la portata dei reclami delle potenze ritardandone il regolamento. Essa tende anche a provocare la disunione tra gli alleati. La risposta non risponde alle domande presentate e si sforza di far nascere una confusione nella questione delle riparazioni tra gli incidenti di Nan King e gli altri avvenimenti assolutamente estranei. In conclusione i ministri propongono ai loro Governi di inviare al signor Chen una nuova nota basata sulle considerazioni precedentemente indicate.

Migliorata situazione in Marocco

MADRID, 16. In una riunione che ha avuto luogo nel pomeriggio di ieri, il generale Primo De Rivera e i Ministri hanno preso conoscenza delle ultime notizie giunte dal Marocco. Esse sono abbastanza soddisfacenti: l'ammontare dei danni materiali causati dalla tempesta sarebbe lungo dal raggiungere i 50 milioni come si riteneva.

Alla fine della seduta il generale De Rivera si è recato alla stazione ed è partito per Algerias donde prenderà imbarco per Marocco. Egli è stato salutato alla stazione dal rappresentante del Re, da tutti i Ministri, dalle autorità e da numerosi ufficiali.

Un comunicato ufficiale sulla situazione al Marocco annuncia che la colonna Mola, durante una marcia pericolosa ma riuscita brillantemente, ha varcato il Rio Uegla ed ha occupato una forte posizione di fronte alla colonna stabilita solidamente nell'alto Uegla. Dopo aver sostenuto, l'11 e il 12 aprile

aspri combattimenti, durante i quali il nemico ha avuto 300 morti, abbandonati per la maggior parte sul terreno, un importante convoglio di vettovagliamento e le truppe di rinforzo inviate alla colonna Solana, sono riuscite a varcar l'Uegla.

Il prezzo della carta da giornale

ROMA, 16. L'Associazione nazionale fascista editori giornali comunica che in seguito alla discussione avvenuta tra gli editori di giornali e fabbricanti di carta, le parti, nel sincero desiderio di stabilire le basi di una cordiale collaborazione, dichiarano decaduta ad ogni effetto la convenzione 23 aprile 1926 e concludono che, a far tempo dal 1. maggio fino al 31 ottobre 1927, le carte dei giornali non a fornire agli editori dei giornali consociati carta da giornale, gramma, tura 49-50, al prezzo di L. 178 (centesimi) al quintale, franco cartiera. Entro la prima decade del mese di ottobre 1927 le parti si riuniranno nuovamente per ulteriori accordi.

UNA EMOZIONANTE traversata ha compiuto il piroscafo «Colombo», giunto ieri a Napoli. Il 13 corrente, sorpreso da un fortunale, nel Mediterraneo, stato per ben dodici ore in balia delle onde.

IL RICOVERATO di Collegno è rimasto anche ferì imperturbabile, sotto un fuoco di fila di riconoscimenti. La famiglia Canello, però, avrebbe ricevuto da persona amica, una lettera in cui si afferma che Bruneri si trova nelle carceri di Marsiglia, sotto falso nome.

Cronache Goriziane

La festa del lavoro

GORIZIA, 16. La Segreteria Generale Provinciale sta organizzando alacremente la cerimonia del 21 c. m. che certamente riuscirà una forte affermazione del sindacalismo nazionale del capoluogo e di tutta la Provincia.

Il giorno 21 avremo non una delle vecchie e bolse esaltazioni retoriche e festose vecchie stile, ma l'adesione compatta, omogenea e sincera di tutte le forze produttive attorno al rappresentante del nuovo Stato Nazionale Corporativo che ad esse dà appoggio, assistenza e guida sicura.

Per ovvie ragioni non può sfuggire a nessuno che in Gorizia la esultanza acquisirà un carattere del tutto particolare in quanto il territorio della Provincia, nella prevalenza agricola, è costituita da masse rurali in maggioranza di allogeni.

La cittadinanza aderirà ed interverrà certamente al completo: il corteo per l'occasione disciplinato sfilerà sotto i colori smaglianti della Patria, vittoriosa in guerra ed in pace, accompagnata dagli inni della Patria risorta a gloria ed a grandezza.

Ecco il programma dettagliato della cerimonia:

Ore 8.30 - Ammassamento delle rappresentanze del capoluogo e della Provincia - Ordinamento del corteo (via Duomo, 4).

Ore 9 - Il corteo si metterà in marcia per l'itinerario prestabilito (via Mazzini, via Trieste, Piazza Corso V. E., via Alvarado, P. S. Battisti). - All'uscita della Chiesa del Capovincini il corteo sosterrà per deporre una corona di omaggio ai caduti per la Patria nel Cimitero degli Eroi.

Ore 9.45 - Arrivo in piazza S. Battisti, dove per detta ora si troveranno nei posti assegnati da appositi incaricati, autorità, sindacati, istituti ecc. Ammassamento a seconda delle disposizioni che saranno impartite sul posto.

Ore 10 - Consegnata del Lavoro della Federazione da un gentile Comitato di signore del Fascio Femminile di Gorizia - Discorso ufficiale dell'oratore designato da Roma.

Ore 11 - Sfilamento del corteo, in Corso Verdi (di fronte al palazzo delle Assicurazioni di Stato); scioglimento del corteo.

Nelle prime ore del pomeriggio tutte le rappresentanze della provincia, come da ordine di movimento già stabilito rientreranno alla loro sedi con tutti i loro dirigenti, responsabili dell'ordine e della disciplina di ciascun gruppo dal momento della partenza al ritorno nelle rispettive stazioni d'arrivo.

Incontri calcistici

Domani domenica sul campo sportivo di via Lantini si disputerà un interessante match tra il Pontana o la Pro Gorizia.

Lunedì seconda festa di Pasqua sullo stesso campo, alle ore 15 si disputerà un incontro tra la squadra concittadina del bianco-azzurri e il forte team del Padova.

Per le feste pasquali sono state pure stabilite alcune gare della categoria primi calci per cui avremo il 17 alle ore 8.15 il Moraro contro il S. Rocco, arbitro Di Bias; alle 10 i Libertas contro il Libertas, arbitro Fantuzzi; e il 18 corrente alle ore 8.15 il Doppiavoro e i Libertas, arbitro Fantuzzi; e il 19 corrente alle 15 dello stesso giorno la riserva del Pro Gorizia si incontrerà contro il Moraro, arbitro il signor Hor. Math.

L'imposta sui celbi e dei datori di lavoro

La Camera di Commercio richiamandosi all'art. 10 del R. D. 13 febbraio 1921 N. 124, ricorda ai datori di lavoro che essi sono obbligati ad anticipare la quota fissa dell'imposta sui celbi per conto dei propri operai, versandone, in due rate, l'importo alle Sezioni di R. Tesoreria.

Per la rata dovuta, per il primo semestre dell'anno in corso si terminerà oltre le per farne il versamento scade col 15 corrente.

Ad agevolare i datori di lavoro di questa circoscrizione, che dovrebbero a regola eseguire i versamenti dei quali trattasi, alla Sezione di Tesoreria di Udine, è stata autorizzata la Filiale locale della Banca d'Italia a ricevere direttamente i versamenti della specie e a rilasciare alle parti, a tutti gli effetti, le dichiarazioni di ricevuta sugli emblemi nominali dei propri operai, coi quali i datori di lavoro devono accreditare i versamenti stessi, a norma dell'art. 10 del R. D. succitato.

Nel mentre di porta quanto sopra a conoscenza del pubblico, si avverte che gli stampati per i prescritti emblemi nominali degli operai sono distribuiti gratuitamente agli interessati dagli uffici distrettuali dell'Interno.

Aviatori jugoslavi sul nostro territorio

Le autorità di vigilanza segnalano un aeroplano jugoslavo che, dopo di aver varcato il confine, fu visto volteggiare sopra Idria e Vipacco ed indi ritornare al luogo di partenza.

FURTO

Al Carabinieri di Prevacina è denunciato da parte della FF. SS., un furto di un fante ad occhio della linea di Prebacina perpetrato da ignoti ladri vandali.

LA SCOMPARSA di una bicicletta

Al Carabinieri di via Nazario Sauro è denunciato, da parte di tale Augusto Bonne, da Salsano, il furto di una bicicletta di sua proprietà, che egli, aveva lasciata incustodita sotto l'altare dell'edificio della Cassa Ammalati.

NOZZE D'ORO

Oggi il signor Pietro Pianta e la sua gentile consorte contessa Vanni degli Onesti festeggiano, in grembo alla numerosa famiglia, le nozze d'oro. Felicitazioni e auguri.

UN ARRESTO

I carabinieri, praticando una perquisizione domiciliare nell'abitazione di Felice Ermetti, di 40 anni, da Lucina, rinvennero in un'ottocella oltre 100 chilogrammi di materiale residuo dalla guerra, tra cui piombo, bozzoli, ecc. Il materiale fu sequestrato e la Ermetti fu arrestata e messa a disposizione del Giudice istruttore.

GRAVE CADUTA

Giovedì alla palla al calcio nel pomeriggio di oggi tale Giuseppe Strabini, di 33 anni, da Salsano, cadeva accidentalmente a terra ripercuotendo la sua testa nella clavicola sinistra. Lo Strabini fu soccorso dalla Croce Verde e trasportato all'Ospedale Comunale.

Commenti francesi alla polemica italo-jugoslava

PARIGI, 16. I giornali del pomeriggio commentano ampiamente la nuova polemica italo-jugoslava.

La «Liberté» scrive tra l'altro: «La polemica italo-jugoslava ricomincia. Non bisogna però cominciare a mettere allo stesso livello tutti i torti. I nostri amici jugoslavi hanno delle grandi qualità, ma essi sono molto testardi e non sono i litigi. Se ne è saputo qualche cosa nel 1914 quando essi non erano ancora così serbi. Perciò conviene sempre dare consigli di moderazione a Belgrado, invece di prodigarsi soltanto a Roma. Si dice: Poiché vi è litigio, lo si porti dinanzi alla Società delle Nazioni, la precisamente l'Italia nega che vi sia litigio. Avveniva per l'Albania presso poco quello che avviene per l'Albania, forse noi abbiamo l'idea di far giungere a Ginevra sui diritti speciali all'Albania che noi abbiamo dal trattato di Agisras? Negli affari albanesi l'Italia occupa presso a poco la stessa posizione. Bisogna almeno contare di esserati al suo posto. Ma vi è una considerazione permanente di rancori e di rancori contro il Fascismo e contro il signor Mussolini, che si accusa di aver preparato e di volere la guerra».

(Continua)

Nel margine del processo di Roma Anche il signor Ettore Zanuttini tradotto a Roma

Sempre in relazione alla dichiarazione fatta dal Reale Quirinale nel processo Zanuttini e compagni, secondo cui lo Zanuttini avrebbe ottenuto, per il suo gesto criminale, dieci mila lire a Cividale, anche altra persona oltre il conte Renato della Torre è stato tradotto a Roma. Si tratta del signor Ettore Zanuttini, direttore della fallita Banca Agricola, la cividalese. Questi ieri sera mentre tornava da Udine, fu fermato a Cividale dal R. Carabinieri che lo condussero nuovamente a Udine trattandolo nella camera di sicurezza della stazione ferroviaria. Lo Zanuttini è stato tradotto a Roma questa notte col treno delle 0.35. Come è noto il conte Renato della Torre è cognato dello Zanuttini avendo sposato la sorella.

Ieri sera, il Podestà di Udine on. Russo ha inviato al Capo del Governo e Duca del Fascismo un vibrante telegramma di esecrazione per gli autori e i complici del sacrilego tentativo di Zanuttini e compagni, riaffermando la devozione di Udine al Duce amatissimo e alla causa fascista.

Vita Sindacale

Il patto di lavoro dei casari

Il Segretario provinciale del Sindacato casari signor Armando Delcidi comunica:

« Il patto di lavoro pubblicato dal giornale "L'Agricoltura Friulana" nel n. 15 del 9 aprile non è completo perché mancano ancora tre articoli; tra i quali il n. 15 che così suona:

« Qualora qualcuno dei casari attualmente in carica, per speciali contingenze presso cui lavora, usufruisse di retribuzioni più convenienti di quelle portate al presente patto, esso ha diritto di conservarle a norma dell'art. 54 del regolamento 1. luglio 1926 n. 1589 ».

Tra i giorni, per cura di quest'ufficio sarà distribuita una copia completa di detto patto a tutti gli organizzati ».

Costituzione sindacato mandiere

Ad iniziativa dell'Ispezione di zona del Sindacato Fascista, veg. Carlo Platani, ha avuto luogo, in Spilimbergo, una importante riunione di Mandieri, per procedere alla costituzione del Sindacato dei casari, a cui hanno aderito entusiasticamente tutti gli intervenuti.

Al Segretario generale dell'Ufficio Provinciale del Sindacato Fascista, geom. Alberto Consarbo, si sono presentati i mandieri del seguente telegramma:

« Il nostro operai mandieri Spilimbergo, hanno ieri mezzogiorno costituito loro Sindacato e la hanno loro deferente subito. — Piazza ».

Prezzi all'ingrosso ed al minuto dei generi alimentari

La Camera di Commercio ed Industria di Udine comunica i seguenti prezzi di generi alimentari all'ingrosso, franco magazzino del grossista in Udine, formati dalla Commissione Camera e con i flautici relativi prezzi al minuto. Questi ultimi furono stabiliti dalla Commissione Municipale in base a quelli fissati per le merci all'ingrosso dalla Commissione della Camera di Commercio.

	L.	L.
Riso Camollina extra (tela per merce)	195	2.05
Riso Camollina corrente (tela per merce)	185	2.00
Farina di granoturco gialla comune (senza tela)	90	1.05
Farina di granoturco bianco comune	105	
Pasta alimentare tipo Napoli e Bologna (senza imballo)	295	3.30
Pasta nostrana (senza imballo)	270	3.00
Zucchero cristallino (tela per merce)	695	7.20
Zucchero raffinato pillo (tela per merce)	715	7.50
Olio di seme prima marca (fusto gratis)	695	7.15
Olio di seme seconda marca (fusto gratis)	680	6.90
Lardo e prosciutti nostrani	850	9.50
Conserva di pomodoro doppia concentrata	350	4.75
Formaggio di Lattina fresco	900	10.50
Caffè Minas crudo corrente	2150	23.50
Pagnuoli scritti mantovani	800	2.50
Patata	400	1.20
Cipolle	100	0.50
Uova (fresche) ognuna		0.50

Carne di bue, in buono stato di nutrizione, peso morto: da L. 750 a L. 850 al quintale — da L. 750 a L. 900 al Kg.

Carne di vacca, in buono stato di nutrizione, peso morto: da L. 700 a L. 750 al quintale — da L. 650 a L. 8 al Kg.

Carne di vacca, in mediocre stato di nutrizione, peso morto: da L. 400 a L. 450 al quintale — da L. 450 a L. 8 al Kg.

Carne di vitello, in buono stato di nutrizione, peso morto: da L. 475 a L. 550 al quintale — da L. 670 a L. 7 al Kg.

Carne suina, peso morto: da L. 625 a L. 785 al Kg. — da L. 950 a L. 1050 al Kg.

Galline, polli (a peso vivo): da L. 8 a L. 9 al Kg.

Galline, polli, a peso morto: da L. 12 al Kg.

Galline, polli, a pezzi: da L. 15 al Kg.

Tacchini, a peso vivo: da L. 750 a L. 8 al chilogrammo.

Anitre, a peso vivo: da L. 7 a L. 8 al chilogrammo.

Latte naturale a domicilio a L. 1.20 al litro.

Farina granoturco bianca e gialla nostrana a L. 1.20 al Kg.

SAVERIO DI MONTEPIN

LA SIGNORINA DI COMPAGNIA

— Ma nessun pericolo? —
— Ehi! eh! Malgrado l'energia della cura, non mi farebbe meraviglia che la ipertrofia del cuore ci levasse la mano. —
— E allora? —
— Capisul, allora sarebbe la morte. —
— Come, dottore, lo credete? — esclamò la baronessa. —
— Non lo credo... lo temo... Se si producesse qualcosa di nuovo e di anormale, fatemi chiamare subito... Accorrono immediatamente... —
— Vi ringrazio, dottore. —
— Mandate alla farmacia, e stasera una cucchiata. —
— Contate sulla mia esattezza. —
— A rivederci, baronessa. —
— A rivederci, dottore. —
— Il medico si allontanò. —
— La signorina di Garennes chiamò un domestico, gli diede la ricetta e lo mandò dal farmacista del villaggio a far preparare la pozione. —
— Mentre tornava alla palazzina, ella diceva fra sé: —
— Quel vecchio medico è un sempliciotto, ma la sua ingenuità ci serve a meraviglia. Merce sua possiamo agire adesso, e senza il benché minimo timore. Checcà grada, nessun scrupolo.

Raffazzioni della Marina Mercantile Italiana Il viaggio inaugurale della Motonave "SATURNIA"

Il programma tracciato dal Governo Nazionale per l'incremento della nostra marina mercantile, si va rapidamente realizzando con stile fascista. Mentre il Consiglio dei Ministri, col recente provvedimento sui porti franchi, crea nuove promesse al traffico marittimo, le maggiori Compagnie di Navigazione vengono esaminando, per desiderio del Governo, le possibilità di un coordinamento dei loro servizi, e gli ingegneri navali studiano i piani di nuovi celestissimi transatlantici.

Si annunzia intanto che la motonave "Saturnia" della Società Cosulich farà il suo viaggio inaugurale per Rio de Janeiro, Santos, Montevideo e Buenos Aires, partendo da Trieste il 21 di Settembre, da Napoli il 23 o da Marsiglia il 24. Con l'entrata in servizio di questa motonave, che sarà la più grande e veloce che abbia finora solcato gli Oceani, l'Italia acquista una nuova rapidissima comunicazione con il Sud America. (Stazza lorda 24.000 T., velocità 21 miglia), notevole anche per la modernità dei mozzoli, dell'arredo e delle sistemazioni di cui la "Saturnia" (costruita nel Cantiere di Monfalcone) è dotata.

La rotta di questa nave, con gli scali di Trieste, Napoli o Marsiglia (che sarà toccata per la prima volta regolarmente da un transatlantico di bandiera italiana) consente il più comodo imbarco anche ai passeggeri provenienti dall'Europa Centrale, dalla Francia, dalla Svizzera e dal Nord Europa. La traversata oceanica sarà compiuta in 9 giorni.

Corse straordinarie per Tortano

Domani 18 corrente, ricorrendo l'annuale sagra di Tortano, l'autocorriera Tricesimo-Nimis, in coincidenza col tram Udine-Tricesimo, effettuerà, oltre alle corse ordinarie, due corse straordinarie e l'orario per tale giorno sarà come segue:

Partenza da Udine ore 8.10 in coincidenza in Tricesimo per Nimis ore 8.45 — Partenza da Udine ore 11.10 in coincidenza in Tricesimo per Nimis 11.45 — Partenza da Udine 14.25 in coincidenza in Tricesimo per Nimis 15 — Partenza da Udine 15.25 in coincidenza in Tricesimo per Tortano 16 — Partenza da Udine 17.25 in coincidenza in Tricesimo per Tortano 18 — Partenza da Udine ore 20.15 in coincidenza in Tricesimo per Nimis ore 20.45 — Partenza da Nimis ore 7.45 in coincidenza in Tricesimo per Udine ore 8.15 — Partenza da Nimis 9.45 in coincidenza in Tricesimo per Udine 10.15 — Partenza da Nimis 14 in coincidenza in Tricesimo per Udine 14.30 — Partenza da Tortano 16.45 in coincidenza in Tricesimo per Udine 17.30 — Partenza da Tortano ore 20 in coincidenza in Tricesimo per Udine ore 20.45.

Cipressi

Dopo una retta esistenza consacrata alla missione dell'educatore per molti anni, nel nostro Friuli e, ultimamente del pubblico amministratore negli ultimi tempi quando Podestà, è scomparso ieri in Felicità di Palmanova il cav. Vittorio Tordini. Manca con lui un integro cittadino che lascia sentito rimpianto. Alla sua memoria si rivolga un saluto accorato; ai famigliari, condoglianze.

Il Ministero della Giustizia

ha pubblicato l'avviso in data 1. corrente per l'appalto dei servizi di fornitura delle carceri giudiziarie e mandamentali e degli stabilimenti penali di varie provincie, da procedersi a unico esperimento d'asta per ogni lotto avendo che tale esperimento avrà luogo alle ore 10 del giorno 9 maggio 1927 presso la sede delle procure generali di Ancona, Aquila, Bari, Bologna, Cagliari, Catania, Firenze e Messina.

Specialità medicinale

La Camera di Commercio e Industria avverte che la "Gazzetta Ufficiale" del 14 aprile ha pubblicato il R. Decreto 3 marzo 1927 n. 477 che approva il Regolamento per la produzione ed il commercio delle specialità medicinale. La "Gazzetta" può essere acquistata presso la cartoleria P. Milani e C. in Udine.

Francatura corrispondenza

S. E. il Ministro Ciano ha disposto che, in attesa di nuove norme per il trattamento delle corrispondenze scambiate tra uffici statali e Comuni, venga intanto "espressa" la tassazione delle corrispondenze inviate dagli organi statali ai Municipi formo relativo le attuali disposizioni per il conteggio esposto — in senso inverso — dai Municipi agli Organi Statali.

Si recide le vene del polsi

Alle ore 18.30 di ieri sera il medico di guardia accorse all'Ospedale civile il barbiere l'antimo Zanetti di Pietro di anni 36 residente a Butrio.

Il disgraziato presentava una ferita di rasolo al polso sinistro con recisione dei muscoli flessori, delle arterie e delle vene, inferasi in casa a scopo suicida in un momento di eccitazione alcolica.

Il sanitario prodottò al barbiere le cure del caso ponendolo fuori pericolo e dichiarandolo guaribile in un mese.

Giovane ciclista sfortunato

Correndo ieri sera in bicicletta per una strada di Planis, il ragazzo Ernesto Nordin fu colpito da un 12 abitante in via Capodistria 9, cadde a terra fratturandosi il radio destro. Accompanyato all'Ospedale civile vi giunse alle 20.30 e il sanitario di guardia lo dichiarò guaribile in un mese.

Grave infortunio sul lavoro

Il bracciante Antonio Pascoffini di anni 37 da Artagna, occupato presso la ditta Emilio Micozzi, il 15 corrente verso le ore 15 si produsse sul lavoro la frattura della clavicola sinistra. Dopo le prime cure ricevute sul luogo, Pascoffini dovette essere accompagnato al nostro ospedale ove è stato accolto nelle comodità alle 17 e dichiarato guaribile in 35 giorni.

Un investimento

All'Ospedale civile ieri sera alle 19 è stato medicato l'undicenne Renato Gasparini di Pietro residente a Paskan di Prato, il quale soffriva per una ferita lacera al labbro superiore prodotta da investimento ciclistico. Guarirà in 10 giorni.

Trattoria Comunale

In occasione della seconda festa di Pasqua, la Trattoria Comunale rimarrà tutto il giorno chiusa.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

Compagnia Monaldi

« Eletto pubblico ha tributato ieri sera calorosi applausi al comm. Monaldi per la sua serata d'onore e agli altri ottimi interpreti di « Otello ».

Ricchi doni sono stati presentati al comm. Monaldi; l'impresa del teatro gli fece omaggio di una artistica modaglia d'oro.

Oggi, giorno di Pasqua, due rimpie, sentenziate alle 15.30 con « Il Cardinale », dramma in quattro atti di Parker e alla 21 con « Il Romanzo di un giovane povero » commedia in 5 atti e 7 quadri di Ottavio Fauillet.

La Compagnia Cividalese

Abbiamo annunciato che la sera del 22 corrente la Compagnia Cividalese rappresenterebbe al Teatro Sociale la nuova commedia in 3 atti dell'avv. Giuseppe Marioni: « Il Quarantotto ». Sapete che lo spettacolo sarà integrato con « Profugus » di B. P. Polibini.

La serata si preannuncia, dunque, di grande interesse.

Fra Libri e Riviste

L'ultimo numero della « Illustrazione Triestina », la bella rivista triestina diretta dal collega Italo Vitaliano, uscito in questi giorni, contiene fra l'altro un interessantissimo articolo sul Fido di Beethoven dovuto a Corrado Farigliano, una commossa rievocazione di Claudio Debussy di De Paoli, un brillante articolo su Paola Borboni di Elina Vercelloni, « La prebenda del mezzo », per canto e piano, del maestro Giulio Bias, « Il Tarto », dramma in tre atti di Teodoro Walter Baldi, che tanto successo di pubblico e di critica ottenne a Milano nell'interpretazione della Compagnia di Camillo Pilotto, un vivace articolo polemico su « L'opera italiana » di Giovanni Tonelli, oltre ai consueti interessantissimi notiziari e alla molte « Belle fotografie ». Tale fascicolo, che dà pure la relazione della Giuria per i due concorsi, a suo tempo banditi, è in vendita presso tutte le edicole.

FRIULANI! Nelle vostre gioie e nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore; fate offerte PRO TUBERCOLOTTICI DI GUERRA.

I numeri del lotto

Estrazione del 16 aprile 1927					
VENEZIA	65	61	15	43	17
BARI	21	69	65	19	54
FIRENZE	37	51	42	41	59
MILANO	42	59	29	14	53
PALERMO	71	81	21	65	43
ROMA	40	11	80	66	51
TORINO	51	54	79	61	36

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste	
Partenze da Udine: 5.5 - 6.50 (D) - 9.6 (A) - 12.10 (D) - 15.20 - 17.20 (fino a Gorizia) - 18 (D) - 20.10 - Arrivi a Udine: 7.2 (da Gorizia) - 8.19 - 8.50 (D) - 11.19 - 15.30 - 17.3 (D) - 12.54 (D) - 22.20.	
Linea Udine - Venezia	
Partenze da Udine: 0.35 - 5.10 - 7.7 (fino a Pordenone) - 9.5 - 11.35 (D) - 16.10 (D) - 18.40 - 20.15 (direttissimo). - Arrivi a Udine: 4.2 - 7.12 (da Pordenone).	

SOMMARIVA

FOCACCIE PASQUALI

Trovansi in tutti gli Esercizi della Città
Si assumono spedizioni

Prima di fare i vostri acquisti d'Automobili visitate lo

STAND FIAT

alla Fiera Campionaria

di Milano

ove troverete le più recenti novità nei vari modelli di AUTOVETTURE ed AUTOCARRI in genere, compresi i TRATTORI ed i CAMIONS pesanti SPA.

Concessionario esclusivo

ALBANO GUATTI

UDINE

di questa causa, dunque la loro comunicazione deve importarvi al pari che a me.

— So che non vi danno né regole, né tregua, — rispose il capo-agente della pubblica sicurezza. — Jodelet, incaricato della vigilanza occulta del visconte di Challins, mi ha stamattina consegnato il suo rapporto. Quel rapporto constata continue ricerche ed una infaticabile attività.

— Ragion di più per trattenermi. — Galtier ordinò che fossero introdotti i visitatori.

Gilberto entrò per il primo, seguito da Rolando e da Filippo.

Dopo uno scambio di saluti, il barone di Garennes, nella sua qualità di avvocato prese la parola.

— Signor giudice, — disse, — devo spiegarvi anzitutto perché sono in compagnia di questi signori.

— Il motivo è ad un tempo semplicissimo e importantissimo.

« Mio cugino Rolando di Challins mi ha fatto l'onore di scegliermi per avvocato. Sono io che lo difenderò in Corte d'Assise contro un'accusa alla quale, se siamo convinti, voi non credete più di quel che ci creda il signor dottor Gilberto ed io stesso.

« Per manifesta che sia la innocenza del mio caro parente, esiste un mistero intorno a fatti distinti di cui si è potuto per un istante credere colpevole questo mistero, bisogna chiarirlo, e noi siamo speranzosi di poter fra breve fare la luce in mezzo alle tenebre.

Per dirla in poche parole, siamo vicini alla verità, ma per giungerci abbiamo bisogno di voi e siamo venuti a domandarvi la vostra assistenza.

— Potete essere certi che non ve la negherò.

— Non ne abbiamo mai dubitato.

— Di che si tratta?

Fu Gilberto che rispose:

— D'una cosa che vi spiegherò, signore, quando vi avremo fatto conoscere quello che abbiamo già scoperto.

— Siete veramente sulle tracce di quelli che hanno commesso il delitto imputato al signor di Challins? — domandò il Magistrato.

— No giudicherebbe se volete permettersi al signor di Garennes di farvi conoscere la memoria in cui si trovano riferiti i risultati della sua ricerca per sonali e di quelle fatte da me.

— Vi ascolto, caro avvocato.

Filippo lesse il suo lavoro, completato dal resoconto delle constatazioni operate a Pontarmé ed alla Cappella di Serval, all'osteria del Caval Bianco.

Il capo della pubblica sicurezza e Galtier ascoltavano con manifesta ammirazione.

— Avete fatto opera di poliziotti e meriti, signori! — esclamò il giudice d'istruzione finita che fu la lettura e sono certo che la mia opinione è anche quella del signor capo della pubblica sicurezza.

— Certamente, — rispose costui.

— E' chiaro che l'uomo dai capelli neri e il personaggio che è venuto a noi giungendo alla Cappella di Serval sono veri colpevoli e i soli colpevoli... non meno chiaro che il signor di Challins è stato vittima di un atto di offesa di vendetta combinato ed eseguito con un'abilità fraudolenta dei due misurabili che ci sfuggono.

— E che bisogna acciuffare... — interruppe Filippo.

— Sì, ma come?

— Col risalire alla sorgente della delazione si scopriranno i delatori.

— Vi prego di spiegarvi meglio.

— E' quello che adesso farei... Il signor dottor Gilberto mi ha detto che alcuni lettere anonime avevano richiamato l'attenzione del Tribunale sopra la causa che ci occupa.

— Sì.

— Quelle lettere possono farci ritrovare quelli che le hanno scritte e che per noi, sono i colpevoli.

— Ma se sono anonime, od almeno firmate da nomi illeggibili... — osservò il giudice d'istruzione.

— Aspettate... — disse tutto ad un tratto il capo della pubblica sicurezza.

— Jodelet, dopo l'arrivo di quello che, una delle quali mi era indirizzata personalmente, è stato incaricato di andare ad operare nei quartieri di San Salvo una inchiesta sommaria... Ritorna il suo rapporto che egli ha udito formulare, in una casa di commercio in via...